

L'assemblea

«Italia nostra» punta alla riqualificazione degli edifici pubblici

TRENTO — L'elenco è lunghissimo e ieri è stato presentato a Villa Lagarina, nella storica Casa Priami Madernini Marzani. In occasione della tradizionale assemblea annuale, la sezione trentina di Italia Nostra traccia un bilancio degli impegni 2013 focalizzando uno degli obiettivi futuri: il risanamento degli edifici pubblici esistenti. Sfogliando il resoconto, mese per mese s'intravede l'impegno quotidiano dell'associazione ambientalista. Il 2013 si è aperto con un appello rivolto direttamente all'allora segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, in merito all'ipotesi di "smembramento" del Parco Nazionale dello Stelvio. Pochi giorni dopo, Italia Nostra ha presentato un pacchetto di osservazioni alla variante del Piano del Parco Naturale «Paneveggio-Pale di San Martino» per poi prendere carta e penna e scrivere al presidente della Provincia reggente, Alberto Pacher, su alcuni temi riguardanti la tutela del patrimonio storico-culturale e dell'ambiente in Trentino. In più d'una occasione, poi, l'associazione ha unito voce e energie, allineandosi con altre forze ambientaliste. È il caso dell'appello rivolto a tutti i Comuni per la tutela dei centri storici trentini promosso, appunto, da Italia Nostra, Fai e Adsi. La stessa condivisione s'è ripetuta nel novembre scorso, con l'appello/petizione per salvare la val Nambino e l'area dei cinque laghi in Alta Val Rendena insieme a Cipra Italia, Fai, Legambiente, Lipu, Mountain Wilderness, Pan-Eppa e Wwf.

Ma. Da.